



Giorno e notte

**Cinema d'Italia
i classici d'autore
per i 150 dell'Unità**

FRANCO MONTINI
ALLE PAGINE XX E XXIII

Cinema d'Italia

I 150 anni dell'Unità nei classici d'autore

FRANCO MONTINI

LA STORIA d'Italia al cinema. Da "I viceré" e "Noi credevamo", fino a "Gomorra" e "Il divo", centocinquanta anni di vicende nazionali narrate sul grande schermo compongono il cartellone di "19 film, una storia", una rassegna promossa e realizzata dalla Provincia di Roma e l'Anec Lazio, in programma da lunedì fino al prossimo 26 agosto, con proiezioni ad ingresso gratuito la sera alle 21, per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì. Per l'occasione il cortile interno di Palazzo Valentini, sede della Provincia, sarà trasformato in una suggestiva arena, «così da trasformare — come hanno ricordato il presidente Nicola Zingaretti e l'assessore alla Cultura Cecilia d'Elia — una sede istituzionale in un luogo di incontro a disposizione dei cittadini».

La rassegna si snoda in ordine sostanzialmente cronologico, ripercorrendo, attraverso i film, i momenti salienti della nostra storia: dall'Unità d'Italia, al malessere del primo Novecento, raccontato con ironia da Luigi Comencini in "Mio Dio come sono caduta in basso"; al primo conflitto mondiale, che rivive nel capolavoro di Monicelli "La grande guerra"; agli anni del fascismo, magicamente

rievocati in "Amarcord" di Fellini; al dramma della Seconda guerra mondiale con "Roma città aperta" di Rossellini. E poi la ricostruzione con "Domenica d'agosto" di Emmer; l'Italia del boom e de "Il sorpasso" di Dino Risi; il '68 le rivolte giovanili de "Il grande sogno" di Michele Placido, regista anche di "Un eroe borghese", un film, centrato sull'omicidio Ambrosoli, indaga anche sulle trame eversive degli anni '70; fino alle cronache più recenti. «L'anniversario dell'Unità d'Italia — commenta Valter Casini, presidente dell'Anec Lazio — è stato molto celebrato, ma poco raccontato e questa rassegna vuole ripercorrere le vicende che hanno determinato ciò che il nostro paese è oggi, attraverso uno strumento, il cinema, che ha fortemente contribuito alla coscienza di un'identità nazionale».

Alla rassegna, si accompagna una mostra di manifesti di film risorgimentali; al piano terra di palazzo Valentini, nella sala Peppino Impastato, sempre fino al 26 agosto, dalle 10 alle 23, si può visitare l'esposizione di manifesti, locandine e foto di set. Il titolo della mostra è "Qui si fa l'Italia".

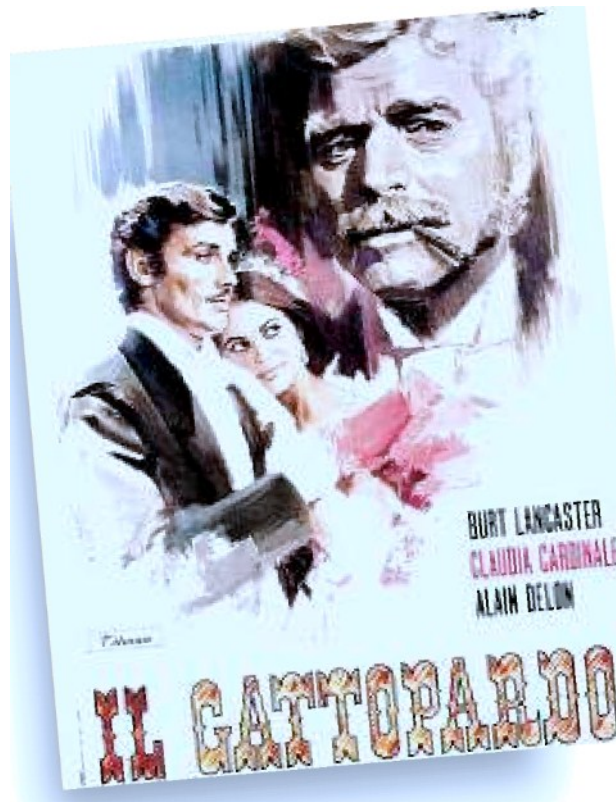
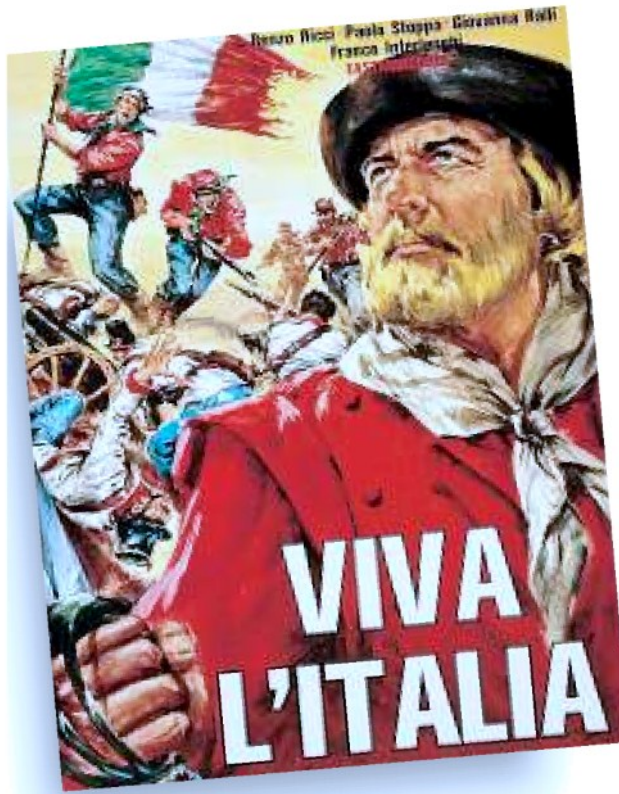
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Valentini Via IV novembre 119
dal 1 al 26 agosto. Proiezioni ore 21,
ingresso gratuito



ROSSELLINI E VISCONTI

Qui accanto, la locandina del film "Viva l'Italia" di Roberto Rossellini e, accanto, il poster del film "Il Gattopardo" di Luchino Visconti



MAGNANI

Qui accanto, la locandina del film "Camicie Rosse", con protagonista Anna Magnani



MONICELLI

Mario Monicelli tra gli sceneggiatori del film "Giuseppe Verdi" (a destra la locandina)



BLASETTI

Alessandro Blasetti, regista del film "I mille di Garibaldi" (la locandina qui accanto)

